



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 9/19 DEL 22.2.2011

Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152, s.m.i., e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa al progetto "Sistemazione idraulica del rio Rizzolu". Proponente: Comune di Ozieri (SS).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che l'Amministrazione comunale di Ozieri (SS) ha presentato a dicembre 2009, l'istanza di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) per il progetto "Sistemazione idraulica del rio Rizzolu", ascrivibile alla categoria di cui al punto 7 lettera m) dell'allegato B1 della deliberazione n. 24/23 del 23.4.2008 "Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale", ricadente all'interno del sito di importanza comunitaria (S.I.C.) "Campo di Ozieri e Pianure comprese tra Tula ed Oschiri", (codice: ITB011113) e della zona di protezione speciale (Z.P.S.) "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula ed Oschiri", (codice: ITB013048). La procedura di V.I.A. ricomprende, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, s.m.i., anche la procedura di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e s.m.i.

I lavori, i cui oneri sono stimati in poco più di € 451.264, sono finanziati dal ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (M.A.T.T.M.), con Decreto n. DEC/DDS/2007/1081 del 26.11.2007, nell'ambito del II Piano Strategico Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Le opere di cui trattasi si propongono di mitigare il rischio idraulico, connesso alle piene del rio Rizzolu, così come evidenziato nel piano stralcio di assetto idrogeologico (P.A.I.) vigente, in cui il tratto d'alveo da sistemare, dello sviluppo di circa 1,8 Km, è ricompreso nel "tronco critico" denominato B3CHTC054, di circa 4.2 km, al quale sono associati i livelli di pericolosità e di rischio più elevati (Hi_4 e Ri_4) previsti dal piano. In particolare il corso d'acqua, prima di confluire nel rio Mannu di Ozieri, scorre nella piana di Chilivani, in vicinanza di numerose aziende agricole, insediamenti produttivi, infrastrutture viarie e ferroviarie, interessate, anche di recente, dalle esondazioni del rio Rizzolu. In sintesi sono previsti i seguenti interventi:

1. pulizia dell'alveo dai detriti e dalla vegetazione trasportati dalle piene e/o d'ostacolo al regolare deflusso della corrente;



2. riprofilatura e risagomatura dell'alveo, nel rispetto della naturale morfologia fluviale e con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di ottenere sezioni idrauliche idonee a contenere le portate di progetto;
3. demolizione del vecchio ponte sulla S.P. n. 63 e trasporto a discarica dei materiali di risulta;
4. realizzazione di opere di drenaggio per il convogliamento in alveo delle acque piovane accumulate nei terreni a tergo dei rilevati arginali.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato a dicembre 2009, in seguito alla regolarizzazione dell'istanza col deposito della prescritta documentazione e delle pubblicazioni di rito, successivamente alle quali non sono pervenute osservazioni.

In data 26 febbraio 2010, preceduta da un sopralluogo presso le aree d'intervento, nella sala comunale di Ozieri ha avuto luogo la presentazione pubblica del progetto, a cui hanno assistito, oltre ai funzionari del Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (S.A.V.I.) e del Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Sassari, i rappresentanti dell'Amministrazione proponente e i progettisti, nonché alcuni operatori del comparto agro-zootecnico, proprietari di aziende limitrofe alle aree d'intervento, che hanno evidenziato come la demolizione del ponte in prossimità della S.P. n. 63, previsto in progetto per la riduzione del rischio idraulico, privandoli dell'unica opera locale di attraversamento del rio Rizzolu, avrebbe comportato un danno per la conduzione delle loro attività. In seguito alle risultanze della presentazione pubblica, l'Amministrazione proponente ha predisposto e inviato, in data 14.4.2010 (prot. A.D.A. n. 9452 del 16.4.2010), il progetto preliminare di un guado sommersibile per l'attraversamento del rio Rizzolu, al fine di garantire la continuità tra le sponde opposte del corso d'acqua.

In data 28 aprile 2010, presso l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, si è svolta la conferenza istruttoria a cui hanno partecipato, oltre ai funzionari del S.A.V.I., i progettisti e i redattori dello studio di impatto ambientale (S.I.A.), i rappresentanti dell'Amministrazione proponente, della Soprintendenza per i beni archeologici per le Province di Sassari e Nuoro e del Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Sassari.

In sede di conferenza istruttoria si è data lettura dei pareri trasmessi dall'A.R.P.A.S. e dal Servizio Tutela della Natura, contenenti la richiesta di alcune integrazioni, mentre l'Amministrazione ha fornito una copia del parere già ottenuto presso il Servizio del genio civile di Sassari. Sono stati inoltre acquisiti i pareri favorevoli e/o non ostativi dell'Amministrazione comunale di Ozieri e della Soprintendenza per i beni archeologici per le Province di Sassari e Nuoro. Successivamente allo svolgimento della conferenza istruttoria sono pervenute la nota del Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Sassari e il parere della Provincia di Sassari, contenente la



richiesta di alcuni approfondimenti. Sulla base delle risultanze della conferenza istruttoria e dei pareri dell' A.R.P.A.S. – Dipartimento di Sassari, del Servizio Tutela della Natura e della Provincia di Sassari, con nota prot. A.D.A. n. 12664 del 24 maggio 2010, il Servizio S.A.V.I. ha inoltrato all'Amministrazione proponente una richiesta di chiarimenti/integrazioni, pervenuti il 17 agosto 2010 (prot. A.D.A. n. 19030 del 18.8.2010). In data 20 settembre 2010, e 22 settembre 2010 e 20 ottobre 2010 sono pervenuti i pareri della Provincia di Sassari, del Servizio tutela della natura e dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Sassari.

Il Servizio S.A.V.I., valutata la documentazione agli atti, tenuto conto di quanto emerso in sede di conferenza, delle integrazioni trasmesse e dei pareri pervenuti, ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio tecnico positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1. per tutta la durata degli interventi, la Direzione Lavori dovrà avvalersi del supporto di un esperto in discipline naturalistiche, con competenze specialistiche in botanica, zoologia e ecologia, al fine di:
 - 1.1. collaborare alla corretta esecuzione delle opere di ingegneria naturalistica;
 - 1.2. evitare/mitigare eventuali impatti sulle componenti biotiche non evidenziati in fase progettuale;
 - 1.3. effettuare ricognizioni, prima e durante i lavori, lungo il tratto interessato dagli interventi e provvedere, in caso di rinvenimento di specie faunistiche oggetto di tutela (Convenzione di Berna; Direttive 92/43/C.E.E. e 2009/147/C.E.; L.R. n. 23/1998), alla loro cattura e reimmissione nello stesso alveo, a una distanza di almeno 1 Km a valle della sezione terminale della sistemazione;
 - 1.4. predisporre, al termine dei lavori, una relazione tecnica che documenti, mediante un confronto con la situazione ex – ante (includendo anche un report fotografico), gli interventi, con particolare riferimento alle opere di ingegneria naturalistica. Detta relazione dovrà essere trasmessa al Servizio S.A.V.I. e al Servizio Tutela della Natura;
2. i lavori dovranno essere realizzati in periodi di magra del rio Rizzolu, concentrati nel più breve arco temporale possibile, e dovranno essere interrotti, ai fini della tutela e salvaguardia dell'avifauna durante il periodo riproduttivo, nel periodo compreso fra il 30 marzo ed il 30 giugno;



3. le aree di cantiere dovranno essere approntate esternamente al perimetro delle aree S.I.C. e Z.P.S. in zone prive di vegetazione spontanea di pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi e utilizzando quale viabilità provvisoria, esclusivamente, quella esistente; alla conclusione dei lavori, dette aree dovranno essere immediatamente liberate da qualunque accumulo di materiale, ripristinandone l'originaria funzionalità pedologica e agronomica e il precedente assetto vegetazionale;
4. durante i lavori:
 - 4.1. dovranno essere adottate tecniche idonee a fornire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree attrezzate, al fine di evitare sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
 - 4.2. dovrà essere garantito il regolare deflusso della portata idrica, al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla vegetazione ripariale e sulla fauna acquatica nel tratto vallivo del corso d'acqua;
 - 4.3. dovrà provvedersi a contenere la produzione e dispersione di polveri proteggendo i cumuli provvisori di materiale, inumidendo il materiale movimentato e le piste provvisorie, utilizzando mezzi di trasporto con cassoni coperti;
 - 4.4. dovranno essere impiegate macchine movimento terra ed operatrici gommate, evitando il ricorso a mezzi meccanici cingolati;
 - 4.5. i macchinari impiegati nell'esecuzione delle opere dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente;
5. nel rispetto dell'inderogabile esigenza di mitigazione del rischio idrogeologico, gli interventi sulla vegetazione ripariale, da effettuarsi in accordo con il Servizio territoriale ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Sassari, dovranno prevedere sfalci controllati nell'alveo di magra, potature e spalcatore degli alberi ed arbusti presenti sulle rive e sulle sponde; in particolare:
 - 5.1. il taglio e l'espianto di esemplari arborei dovrà essere limitato, nel numero e nella localizzazione delle piante, a quanto rappresentato sia nel computo metrico estimativo che nell'elaborato grafico, Tav. 6 – sezione 3÷4, allegato allo S.I.A.;
 - 5.2. gli individui di specie ornamentali/esotiche, presenti lungo il tratto oggetto d'intervento, dovranno essere eradicati e, ove possibile, sostituiti con specie coerenti con il contesto vegetazionale locale;



6. nel rinverdimento delle opere di ingegneria naturalistica:
 - 6.1. la scelta delle specie vegetali da impiegare dovrà essere coerente con il contesto ecologico e vegetazionale locale, nel rispetto dell'obiettivo di conservazione della biodiversità del Piano Forestale Ambientale Regionale, e dovrà tener conto delle caratteristiche meccaniche dei materiali vivi e della capacità stabilizzatrice delle specie stesse;
 - 6.2. gli interventi dovranno essere eseguiti nelle stagioni idonee, e per i primi tre anni, al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale introdotto, si dovrà provvedere alle necessarie manutenzioni, irrigazioni di soccorso, e alle indispensabili cure colturali provvedendo, qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento, alle opportune azioni di infittimento e di risarcimento delle fallanze; nelle operazioni di idrosemina dovranno essere impiegati, esclusivamente, collanti di origine vegetale;
7. al fine di minimizzare la produzione di rifiuti e favorire il riutilizzo dei materiali e il recupero di materia:
 - 7.1. il materiale proveniente dalle attività di demolizione del ponte in prossimità della S.P. n. 63 dovrà essere inviato, preferibilmente, ad impianti di recupero autorizzati e localizzati nella Provincia di Sassari;
 - 7.2. i rifiuti presenti in alveo e il materiale vegetale rimosso, per la corretta esecuzione dei lavori, dovranno essere conferiti presso l'ecocentro di Ozieri;
8. su indicazione della Provincia di Sassari, in fase esecutiva, dovrà essere valutata la possibilità di garantire la continuità idraulica tra il rio Pes De Semene e il rio Rizzolu con un'opera analoga per tipologia, materiale e sezione, a quelle già previste per lo smaltimento delle portate a tergo delle arginature.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio S.A.V.I..

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento in esame denominato "Sistemazione idraulica del rio Rizzolu",



proposto dall'Amministrazione di Ozieri, a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il comune di Ozieri, la Provincia di Sassari, il Servizio Tutela della Natura, il Servizio del genio civile di Sassari, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Sassari e l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Sassari;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio S.A.V.I., dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio S.A.V.I. provvederà immediatamente alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci